

qualità professionale.

Nel moderno laboratorio dell'odierna Farmacia, tradizione e tecnologia avanzata, nel segno dell'evoluzione costante e dell'alta specializzazione, si incontrano nella preparazione di una vasta gamma di formulazioni personalizzate: pomate, sciroppi, capsule, compresse, antiche ricette e medicinali di ogni tipo anche su prescrizione medica.

Top

2. Arredi esterni e interni

L'esterno della farmacia ha vetrine con serramenti in luce e doppi ingressi in noce (v. XX Settembre, p.zza san Giovanni), arretrati rispetto alla facciata, con strombature contenenti vetrinette, completi di insegne in vetro nero con scritte dorate. Gli spazi interni sono ripartiti in: spazio vendita, studio, ufficio e una serie di locali adibiti a laboratorio, gli ultimi completamente ristrutturati nel 1986 e attrezzati con arredi moderni mentre il locale vendita e lo studio sono un ambienti perfettamente conservati con arredo realizzato nel 1830 circa.

I grandi mobili di noce scuro sono disposti su tutte le pareti della sala vendita: credenze con mobile inferiore ad ante e cassettiere su cui scaffalature a giorno si alternano ad altre chiuse da vetrate cattedrale, con gli stemmi dipinti a fuoco di principi e duchi di casa Savoia; superiormente l'arredo é arricchito da fastigi intagliati e medaglioni in bronzo con le effigi di Esculapio e Galeno. Completa il bancone a L con ripiano in marmo e fronte con pannelli di disegno analogo al resto e intagliati con i simboli delle farmacie: un vaso con caduceo contornato da rami di alloro.

Lungo gli scaffali sono allineate boccette, alambicchi, contenitori in vetro; sono conservate anche interessanti suppellettili: mortai, albarelle, vasi, ampolle, pestelli, vasi e strumenti per preparazioni galeniche del tempo; tra queste è da notare la grande idra ottocenteca in ceramica.

I due lampadari a 10 bracci in ottone sono di epoca più recente.

La farmacia conserva schedari con le formulazioni originali di alcuni preparati dai nomi insoliti, come il "Vino Condurango", il digestivo "Pepto-Kola", la "Tintura di strofanato", il "Gengivario della duchessa", la "Crema per toeletta della principessa Iolanda" oltre il famoso *Balsamo di Gerusalemme*

Top

Bibliografia

Job, Andrea - Laureati, Maria Luisa - Ronchetta, Chiara (a cura di), *Botteghe e negozi: Torino 1815-1925. Immagine del commercio fra architettura e decorazione*, U. Allemandi, Torino 1984, n. 8 p. 95

Ronchetta, Chiara (a cura di), *Le botteghe a Torino: esterni e interni tra 1750 e 1930*, Centro studi piemontesi, Torino 2001, p. 133, n. 103 p. 285

Ronchetta, Chiara, *Guida alle botteghe storiche di Torino*, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Torino 2005, n. 12, p. 49

Ronchetta, Chiara (a cura di), *Le botteghe in Piemonte: esterni e interni tra 1750 e 1930*, Centro studi piemontesi, Torino 2008, n. 266 p. 116

Ronchetta, Chiara (a cura di), *Le botteghe a Torino: esterni e interni tra 1750 e 1930*, Centro studi piemontesi, Torino 2008, p. 133

Patrino, Paolo (a cura di), *Nella Farmacia del Duomo il Balsamo di Gerusalemme*, «Torino storia», I, 2, dicembre, 2015, Torino, 87-88

Top

Sitografia

<http://www.bibliothecaterraesanctae.org/cataloghi-di-mostre/il-vero-balsamo-di-gerusalemme.html>

<http://www.regiafarmacia.com/la-storia>

Top

Fonti Archivistiche

Legge Regionale 4 marzo 1995/n. 34 "Tutela e valorizzazione dei locali storici" catalogo Guarini Piemonte, presso CSI Piemonte, Galfione-Barozzo P., scheda n. R0165035 e Allegati

Top

Fototeca

Regia Farmacia XX Settembre, particolare del bancone, 2017 © Archivio Storico della Città di Torino



Regia Farmacia XX Settembre, antiche boccette, 2017 © Archivio Storico della Città di Torino



Regia Farmacia XX Settembre, interno, 2017 © Archivio Storico della Città di Torino

